

# Isaia

**19** <sup>1</sup> Oracolo sull'Egitto.

Ecco, il Signore cavalca una nube leggera ed entra in Egitto.

Crollano gli idoli dell'Egitto davanti a lui e agli Egiziani viene meno il cuore nel petto.

<sup>2</sup> "Aizzerò gli Egiziani contro gli Egiziani: combatterà ognuno contro il proprio fratello, ognuno contro il proprio prossimo, città contro città e regno contro regno.

<sup>3</sup> Lo spirito che anima l'Egitto sarà stravolto e io distruggerò il suo progetto; per questo ricorreranno agli idoli e ai maghi, ai negromanti e agli indovini.

<sup>4</sup> Ma io consegnerò gli Egiziani in mano a un duro padrone, un re crudele li dominerà".  
Oracolo del Signore, il Signore degli eserciti.

<sup>5</sup> Si prosciugheranno le acque del mare, il fiume si inaridirà e seccherà.

<sup>6</sup> I suoi canali diventeranno putridi, diminuiranno e seccheranno i torrenti dell'Egitto, canne e giunchi sfioriranno.

<sup>7</sup> I giunchi sulle rive e alla foce del Nilo e tutte le piante del Nilo seccheranno, saranno dispersi dal vento, non saranno più.

<sup>8</sup> I pescatori si lamenteranno, gemeranno quanti gettano l'amo nel Nilo, quanti stendono le reti sull'acqua saranno desolati.

<sup>9</sup> Saranno delusi i lavoratori del lino,  
le cardatrici e i tessitori impallidiranno;

<sup>10</sup> i tessitori saranno avviliti,  
tutti i salariati saranno costernati.

<sup>11</sup> Quanto sono stolti i principi di Tanis!  
I più saggi consiglieri del faraone formano un consiglio insensato.  
Come osate dire al faraone:

"Sono figlio di saggi, figlio di re antichi"?

<sup>12</sup> Dove sono, dunque, i tuoi saggi?  
Ti rivelino e manifestino  
quanto ha deciso il Signore degli eserciti  
a proposito dell'Egitto.

<sup>13</sup> Stolti sono i principi di Tanis;  
si ingannano i principi di Menfi.  
Hanno fatto traviare l'Egitto  
i capi delle sue tribù.

<sup>14</sup> Il Signore ha mandato in mezzo a loro  
uno spirito di smarrimento;  
essi fanno smarrire l'Egitto in ogni impresa,  
come barcolla un ubriaco nel vomito.

<sup>15</sup> Non gioverà all'Egitto qualunque opera  
faccia il capo o la coda,  
la palma o il giunco.

<sup>16</sup> In quel giorno gli Egiziani diventeranno come femmine, tremeranno e  
temeranno al vedere la mano che il Signore degli eserciti agiterà contro di  
loro. <sup>17</sup> La terra di Giuda sarà il terrore degli Egiziani; quando se ne parlerà, ne  
avranno spavento, a causa della decisione che il Signore degli eserciti ha  
preso contro di loro.

<sup>18</sup> In quel giorno ci saranno cinque città nell'Egitto che parleranno la lingua di  
Canaan e giureranno per il Signore degli eserciti; una di esse si chiamerà Città

del Sole.

<sup>19</sup> In quel giorno ci sarà un altare dedicato al Signore in mezzo alla terra d'Egitto e una stele in onore del Signore presso la sua frontiera: <sup>20</sup> sarà un segno e una testimonianza per il Signore degli eserciti nella terra d'Egitto. Quando, di fronte agli avversari, invocheranno il Signore, allora egli manderà loro un salvatore che li difenderà e li libererà. <sup>21</sup> Il Signore si farà conoscere agli Egiziani e gli Egiziani riconosceranno in quel giorno il Signore, lo serviranno con sacrifici e offerte, faranno voti al Signore e li adempiranno. <sup>22</sup> Il Signore percuoterà ancora gli Egiziani, ma, una volta colpiti, li risanerà. Essi faranno ritorno al Signore ed egli si placherà e li risanerà.

<sup>23</sup> In quel giorno ci sarà una strada dall'Egitto verso l'Assiria; l'Assiro andrà in Egitto e l'Egiziano in Assiria, e gli Egiziani renderanno culto insieme con gli Assiri.

<sup>24</sup> In quel giorno Israele sarà il terzo con l'Egitto e l'Assiria, una benedizione in mezzo alla terra. <sup>25</sup> Li benedirà il Signore degli eserciti dicendo: "Benedetto sia l'Egiziano mio popolo, l'Assiro opera delle mie mani e Israele mia eredità".